

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI
LAUREA TRIENNALE IN BENI CULTURALI (Classe L-1)
ANNO ACCADEMICO 2025-2026**

TITOLO I

- Articolo 1 - Dati generali
- Articolo 2 - Titolo rilasciato
- Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - Percorso formativo
- Articolo 6 - Prova finale
- Articolo 7 - Tirocinio
- Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Articolo 9 - Esami presso altre università
- Articolo 10 - Piani di studio
- Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza
- Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti
- Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
- Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento
- Articolo 18 - Norme finali e transitorie

TITOLO I

**Articolo 1
Dati generali**

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea in Beni culturali (Cultural Heritage) (Classe L-1 classe Lauree in Beni Culturali), istituito ai sensi del D.M. 270/2004. Il corso è attivato presso il Dipartimento di Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica a Perugia. La struttura didattica competente è il Consiglio intercorso delle

Lauree in Beni e attività culturali, cui concorrono la laurea triennale in Beni culturali (L-1) e la laurea magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'Arte (LM-2 & LM-89).

Il Presidente del Corso di laurea è il prof. Andrea Capaccioni. Il Corso si avvale della Commissione Paritetica per la Didattica, eletta a livello di Dipartimento, composta dai seguenti membri: le prof.sse Paola Paolucci (Presidente) e Silvia Blasio, il prof. Luigi Giuliani e Ilaria Fumanti, Giulia Grasso, Maria Vittoria Vagni per la componente studentesca. Responsabile della Qualità: prof.ssa Stefania Petrillo. Il corso è tenuto in italiano e si svolge in modalità convenzionale, salvo diverse disposizioni motivate e disposte dall'Ateneo.

L'indirizzo internet del corso: <https://lettere.unipg.it/didattica/corlau>.

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina:

<https://www.unipg.it/didattica/corsi-di-laurea-e-laurea-magistrale/area-umanistica>.

Articolo 2 **Titolo rilasciato**

Il corso rilascia il titolo di Dottore in Beni culturali (L-1).

Articolo 3 **Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali**

Il corso di laurea in Beni Culturali è articolato in tre curricula, antropologia, archeologia e storia dell'arte, e consente di acquisire i crediti necessari per iscriversi agli elenchi professionali nazionali istituiti presso il Ministero della Cultura, nella III fascia della professione di Antropologo, Archeologo e Storico dell'arte, i cui requisiti sono disciplinati dal Decreto Ministeriale n. 244, del 20 maggio 2019.

Ad un primo anno che prevede insegnamenti comuni e caratterizzanti i beni culturali nella loro accezione più ampia, seguono il secondo e il terzo anno con insegnamenti specifici dei singoli ambiti curriculari. Questa scelta permette di fornire agli studenti una preparazione adeguata anche per l'eventuale scelta del corso di laurea magistrale più consono al loro percorso, ugualmente presente nell'Offerta formativa dell'Ateneo di Perugia.

Il Corso di laurea in Beni culturali si propone quindi di formare figure che possiedano una rigorosa preparazione umanistico-letteraria, appropriate conoscenze linguistiche e una gamma di competenze che permettano di orientarsi nei fondamenti storici e negli ambiti territoriali che animano il patrimonio culturale nonché di utilizzare le strumentazioni di base per affrontare problemi connessi con le diverse articolazioni del patrimonio e delle attività culturali. Con riferimento ai diversi ambiti della ricerca, i laureati si appropriano di metodi teorici, di strumenti e di tecnologie applicative per la classificazione, la valorizzazione e la conservazione dei beni culturali dei vari ambiti, acquisendo quelle competenze necessarie per operare come professionisti di III fascia presso Istituzioni ed Enti pubblici e privati preposti alla tutela ed alla gestione dei beni culturali, ma altresì in altri settori quali il giornalismo, l'editoria, il turismo, la comunicazione.

Per gli iscritti al corso di laurea in ogni anno accademico vengono organizzate: uscite didattiche, attività di scavo archeologico, visite guidate nei musei e in altre Istituzioni culturali. Tali attività consentono di acquisire crediti nell'ambito delle Altre attività formative e di applicare le conoscenze apprese a lezione a diretto contatto con il patrimonio culturale, archeologico, storico-artistico, geografico e antropologico.

Il corso di studio utilizza come strumenti di comunicazione il sito ufficiale del Dipartimento (www.lettere.unipg.it).

Articolo 4

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

L'accesso al corso è libero. Per l'ammissione al corso di studio è necessario essere in possesso di un diploma di scuola media superiore italiana, ovvero un titolo equipollente acquisito all'estero riconosciuto idoneo. In particolare, si richiedono una buona competenza nell'uso scritto e orale della lingua italiana, le conoscenze di base dei grandi processi culturali della civiltà occidentale e delle altre civiltà ad essa correlate e la capacità di saper elaborare gli elementari processi critici, con speciale riguardo al patrimonio e alle attività culturali.

Gli studenti iscritti al primo anno dovranno sostenere una prova scritta obbligatoria il cui scopo è verificare le capacità di comprensione, le competenze lessicali e grammaticali della lingua italiana. In caso di esito negativo, lo studente dovrà frequentare un Laboratorio di italiano al termine del quale sosterrà una prova di idoneità. Allo studente verranno comunicate alcune date per il conseguimento di tale idoneità. La frequenza del laboratorio è obbligatoria per gli studenti che, per particolari motivi, non potranno partecipare alla prova di accesso. Per il superamento della prova non è prevista l'attribuzione di CFU, ma essa costituisce un obbligo formativo aggiuntivo (OFA).

TITOLO II - Organizzazione della didattica

Articolo 5

Percorso formativo

Il corso ha la durata di tre anni, nel corso dei quali lo studente acquisisce 180 CFU, comprensivi dei CFU relativi alla conoscenza obbligatoria di almeno una lingua straniera.

Il carico di lavoro medio per anno accademico è di norma pari a 60 CFU; ad 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente così ripartite: 6 ore di lezione frontale e 19 ore di studio individuale. Le ore totali di impegno per lo studente previste per il corso di laurea sono 4500. Le attività formative sono articolate in due semestri per ciascun anno accademico.

Le attività didattiche sono costituite da lezioni frontali, seminari, esercitazioni, visite guidate, escursioni di studio e altre forme di attività preventivamente approvate dal CIL che provvederà ad assegnare CFU da riconoscere tra le "Ulteriori attività formative". Sono attivate forme di tutorato d'aula e individuali, organizzate secondo diverse modalità, anche con sussidi informatici. Per l'accertamento del profitto degli studenti i docenti potranno utilizzare prove scritte con sviluppo di argomenti e/o test, prove orali, discussione di elaborati, esame critico di testi. Le verifiche dell'apprendimento sono comunque concluse da un esame orale e/o scritto individuale con l'attribuzione di un voto finale unico relativo a tutti i CFU per ogni insegnamento seguito, ad eccezione della registrazione degli esami Erasmus per cui si segue una procedura specifica. Per gli studenti frequentanti, il docente può disporre forme di esonero in itinere che tuttavia acquisiscono valore solo con il superamento della prova ufficiale (esame orale e/o scritto individuale), in mancanza della quale non hanno validità giuridica. In attesa della prova ufficiale di esame, resta a discrezione del docente stabilire la durata della validità nel tempo dell'esonero.

All'inizio dell'anno accademico, gli studenti compilano nel SOL il piano di studi, scegliendo tra gli insegnamenti offerti come tra loro "opzionali" nonché gli eventuali esami a scelta libera. Il piano di studi ha la durata di un anno accademico.

Nell'ambito dei crediti a scelta libera si possono scegliere tutti gli insegnamenti impartiti nei corsi di laurea triennali attivati nell'Ateneo; non è possibile scegliere insegnamenti offerti nei corsi di laurea magistrali. Qualora si utilizzino tutti o una parte dei CFU a scelta libera per sostenere esami, tali esami possono essere sostenuti solo per il numero di CFU con cui sono offerti (ovvero non è possibile sostenere un esame a scelta libera per un numero di CFU inferiore o superiore a quelli indicati nei manifesti degli studi).

Si precisa, infine, che gli studenti possono acquisire ulteriori crediti formativi, fino a un massimo di 30 per anno accademico, iscrivendosi a corsi singoli, secondo le disposizioni dell'art. 13 del Rego-

lamento Studenti. Tali crediti non andranno a fare media nel certificato di laurea.

Il Corso è articolato in tre curricula:

- Antropologia;
- Archeologia;
- Storia dell'Arte.

Struttura del percorso formativo

L'elenco degli insegnamenti è riportato nel Manifesto degli Studi relativo all'anno di iscrizione.

Articolo 6 Prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nell'elaborazione e nella discussione di un lavoro concordato con il docente relatore, in una disciplina della quale lo studente abbia sostenuto un esame nel corso della sua carriera. La prova finale, a cui vengono attribuiti 9 CFU, consiste nella preparazione di un elaborato scritto di non meno di 40 cartelle, di 2000 battute ciascuna, redatto dallo studente sotto la supervisione del relatore. Lo studente individua con il docente relatore una sessione per la discussione della tesi che dovrà svolgersi o in occasione di un appello di esame dell'insegnamento o in un giorno indipendente dagli appelli d'esame. L'acquisizione di tutti i CFU previsti dal piano di studio deve essere completata almeno 10 giorni prima dell'inizio della sessione di laurea. Per ogni sessione di laurea, lo studente trova i termini per la consegna dell'elaborato e la data della proclamazione ufficiale sul SOL. L'elaborato dovrà essere presentato almeno 20 giorni prima della data indicata per la discussione di fronte alla Commissione d'esame dell'insegnamento del relatore. Alla fine della prova orale, la Commissione d'esame assegnerà il punteggio (per un massimo di 5 punti) che concorrerà al voto finale attribuito dalla Commissione di Laurea. La Commissione di esame potrà proporre l'attribuzione fino a un massimo di 4 punti all'elaborato e di un punto aggiuntivo per la regolarità della carriera o la partecipazione al programma Erasmus così come specificato al punto seguente. Il bonus di un punto alla regolarità della carriera potrà essere assegnato agli studenti che conseguono la laurea entro il terzo anno di iscrizione e hanno un punteggio non inferiore a 99/110; il bonus di un punto per la partecipazione al programma Erasmus potrà invece essere assegnato agli studenti che avranno acquisito almeno 12 CFU (o il minimo previsto nell'ambito del programma Erasmus) o che avranno superato almeno un esame nell'ambito di accordi internazionali e/o accordi quadro con Paesi extraeuropei. La Commissione di Laurea, composta da almeno sette docenti e presieduta da un docente di ruolo, acquisito il parere della Commissione d'esame, procede al conferimento del titolo di studio con la votazione finale espressa in centodecimi. Il voto finale, con cui viene conferita la laurea, è il risultato della media matematica dei voti degli esami sostenuti, ponderata con i relativi crediti formativi ed espressa in centodecimi, maggiorata dei punti proposti dalla Commissione d'esame all'elaborato finale e dell'eventuale bonus. Quando il punteggio totale raggiunge i 110 centodecimi, la Commissione di Laurea può attribuire, su proposta della Commissione d'esame, la lode.

Articolo 7 Tirocinio

Sono previsti 9 CFU per "Ulteriori attività formative", dei quali tutti o una parte, preferibilmente equivalente a 6 CFU, sono destinati all'espletamento di attività di tirocinio o stage. Ai fini di specifiche esigenze di carattere professionale, il Corso di laurea, in collaborazione con il Dipartimento di riferimento e in accordo con Enti pubblici e privati, organizza gli stage e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti. Si precisa che gli studenti iscritti al curriculum di Archeologia devono sostenere 6 CFU dei 9 CFU previsti per le Ulteriori attività formative partecipando a campagne di scavo organizzate dai docenti del Corso di laurea.

La registrazione dei crediti lucrati mediante attività di tirocinio/stage e partecipazione alle campa-

gne di scavo viene effettuata circa un mese prima della sessione di laurea, sulla base di una convalida del Presidente del Corso di studio.

Articolo 8

Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Oltre alle attività di tirocinio/stage e di scavo, per lucrare crediti nelle Ulteriori attività formative lo studente può:

- sostenere l' idoneità di informatica (3 CFU) organizzata presso il Laboratorio di informatica dei Dipartimenti umanistici (LIDU);
- seguire corsi di lingua straniera presso il Centro linguistico di Ateneo con il conseguente superamento del test finale (3 CFU per ciascun corso);
- chiedere la convalida delle seguenti attività formative certificate: ulteriori conoscenze linguistiche, attività lavorativo-professionali pertinenti il corso di laurea, crediti formativi di varia natura acquisiti in precedenti attività formative di livello post-secondario;
- partecipare alle ulteriori attività formative organizzate dai docenti del corso le quali rilasciano CFU e che sono svolte previa autorizzazione del Consiglio di corso (convegni, cicli di seminari, visite guidate); al termine di ciascuna iniziativa il docente organizzatore rilascia un attestato di partecipazione che riporta il numero di CFU lucrati dallo studente;
- concordare la stesura di un elaborato scritto (tesina) con uno dei docenti del corso del quale ha sostenuto l'esame. L'elaborato deve consistere in almeno 10 pagine di testo e deve essere munito di note a piè di pagina e di bibliografia dei materiali utilizzati. A seguito di parere positivo del docente, all'elaborato vengono attribuiti 3 CFU.

La registrazione dei crediti formativi ottenuti secondo le modalità sopra descritte viene effettuata circa un mese prima della sessione di laurea, sulla base di una convalida del Presidente del Corso di studio. Si specifica che le attività sopra descritte, nonché eventuali ulteriori attività di tirocinio/stage e/o di scavo archeologico, possono essere convalidate anche nel novero dei crediti a scelta libera contemplati nel manifesto degli studi.

Per quanto riguarda la verifica della conoscenza di una lingua dell'Unione europea (3 CFU), essa deve avvenire presso il Centro linguistico di Ateneo (CLA) e soddisfare il livello B1 qualunque sia la lingua scelta.

Articolo 9

Esami presso altre università

Il soggiorno all'estero nel quadro del programma Erasmus+ comporta – oltre al riconoscimento dei singoli esami sostenuti – l'attribuzione di ulteriori crediti nell'ambito delle Ulteriori attività formative.

Articolo 10

Piani di studio

Lo studente dovrà seguire il piano di studi come previsto dal Manifesto dell'anno di immatricolazione. In casi eccezionali e motivati, lo studente può sottoporre all'approvazione del Consiglio intercorso di studio un piano di studi individuale, che dovrà essere conforme all'ordinamento didattico stabilito dal Ministero per ciascuna classe di laurea.

Articolo 11

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

Le attività didattiche iniziano di norma l'ultima settimana di settembre. I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12 Docenti e tutorato

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

Andrea Capaccioni,
Gian Luca Grassigli,
Erminia Irace,
Mirko Santanicchia,
Laura Teza,
Alfredo Bellandi,
Lucio Fiorini,
Alessandra Di Pilla,
Alessandra Migliorati.

I tutor del corso di studio sono:

Gian Luca Grassigli (Archeologia), Stefania Petrillo (Storia dell'Arte), Massimiliano Minelli (Antropologia).

Il Presidente del Corso di studio coordina tutte le attività di tutorato, avvalendosi oltre che della disponibilità della Segreteria didattica di Dipartimento, della collaborazione di un docente di riferimento per ognuno dei tre curricula (Antropologia, Archeologia, Storia dell'Arte). È prevista la possibilità di attivare tutorati ai sensi della L. 170/2003.

Per l'inserimento occupazionale dei laureati è attivo il Servizio Job Placement dell'Ateneo. Il Dipartimento dispone, nelle sedi principali, di strutture dedicate a soggetti diversamente abili, come ascensori, montacarichi, pedane di accesso, nonché assistenza fornita dal personale non docente per le varie strumentazioni tecniche.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 13 Propedeuticità e obblighi di frequenza

La frequenza al corso non è obbligatoria, ma è altamente consigliata.

Articolo 14

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Per quanto attiene alle procedure e ai criteri che regolano il passaggio da altro corso di studio nonché per il trasferimento da altro Ateneo, sono applicati i termini previsti dal Regolamento didattico d'Ateneo. Lo studente proveniente da altri corsi di studio attivati nell'Ateneo o in altri Atenei dovrà richiedere la valutazione della carriera svolta. Il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti è competenza del Consiglio di corso di studio. Nel caso di trasferimento dello studente iscritto alla medesima classe di laurea da altro Ateneo il riconoscimento dei CFU maturati nel medesimo SSD non potrà essere inferiore al 50%. Nella valutazione della carriera si dovrà tenere conto del carico

didattico sostenuto dallo studente, con particolare riferimento alle ore di didattica previste per ogni corso di insegnamento. Il Consiglio del corso di laurea potrà attribuire CFU, entro il limite previsto di 12 CFU, a conoscenze e abilità professionali certificate o maturate in attività formative di livello post secondario.

Articolo 15

Studenti iscritti part-time

Conformemente alla programmazione prevista dall'Ateneo, gli studenti che ne abbiano i requisiti possono definire un programma di apprendimento che preveda una durata maggiore del Corso di studi ("studente a tempo parziale"). Saranno attivate particolari attività di tutorato personale e sarà disponibile la piattaforma di e-learning Unistudium (<https://unistudium.unipg.it/>) per favorire la comunicazione tra i docenti e gli studenti e per mettere a disposizione materiale didattico.

TITOLO V - Norme finali e transitorie

Articolo 16

Norme per i cambi di regolamento degli studenti

È possibile il passaggio degli studenti immatricolati agli ordinamenti didattici approvati a norma del D.M. 509/1999 al nuovo ordinamento approvato ai sensi del D.M. 270/2004, nonché tra manifesti diversi, sulla base del riconoscimento dei CFU acquisiti nel medesimo SSD e in SSD equivalenti. Nel caso del passaggio dal vecchio ordinamento quadriennale al nuovo ordinamento saranno riconosciuti fino ad un massimo di 12 CFU per ogni insegnamento del SSD presente nel Manifesto cui si accede.

Articolo 17

Approvazione e modifiche al Regolamento

Nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo per l'approvazione e le modifiche al presente regolamento provvederà il C.I.L. in Beni e attività culturali. Il presente Regolamento è conforme all'ordinamento del corso di studio ed entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.

Articolo 18

Norme finali e transitorie

Il Dipartimento di Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne assicura la conclusione dei Corsi di Laurea previsti dal vecchio ordinamento didattico e il rilascio del relativo titolo agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore del presente ordinamento didattico; consente altresì agli studenti di optare per l'iscrizione ad uno dei corsi di studio attivati secondo il nuovo ordinamento, riconoscendo loro la carriera svolta.